

Prof. Dr. Sybille Ebert-Schifferer

Direttrice emerita Bibliotheca Hertziana

Sybille Ebert-Schifferer, nata nel 1955 ad Amburgo, ha studiato musicologia, storia del teatro, filosofia e storia dell'arte a Monaco di Baviera e alla Technische Universität di Berlino. Dal 2001 è membro scientifico e direttrice della Bibliotheca Hertziana. Ha soggiornato a Roma e frequentato la Bibliotheca Hertziana già nel 1976/1977, durante gli studi universitari, grazie ad una borsa di studio della Studienstiftung des deutschen Volkes. Nel 1982/1983 è tornata a Roma per portare a termine la sua tesi di dottorato sugli affreschi di Ripanda ed il contesto politico del programma iconografico nel Palazzo dei Conservatori.

Il percorso professionale di Sybille Ebert-Schifferer l'ha portata fin dal 1985 a operare nel settore dei musei e delle mostre: nel 1986-1990 è stata responsabile delle mostre della Schirn Kunsthalle a Francoforte s. M., nel 1991-1997 direttrice del Hessisches Landesmuseum di Darmstadt e dal 1998 direttrice generale delle Staatliche Kunstsammlungen di Dresda. Nel 1988 ha organizzato la mostra Guido Reni und Europa, la prima a carattere monografico dedicata in Germania ad un pittore del barocco italiano. A essa hanno fatto seguito alcune iniziative analoghe che hanno dato impulso presso i musei e le università tedesche a un rinnovato interesse per la pittura barocca italiana.

Questo è anche il suo campo di ricerca privilegiato. D'altra parte, l'attività museale ha favorito l'ampliamento dei suoi interessi, dalla trattazione di questioni specificamente legate ai vari generi, dallo studio della natura morta fino a temi che si estendono cronologicamente al XX secolo. Il suo attivo interessamento per l'arte moderna e contemporanea è documentato dalla sua appartenenza fino alla fine del 2000 al consiglio scientifico della Jürgen Ponto-Stiftung; inoltre, nel periodo 1997/2000, ha partecipato alla trasmissione televisiva Bilderstreit dell'emittente 3sat, rivolta a un pubblico più ampio.

Accanto all'attività nel settore museale, Sybille Ebert-Schifferer si è dedicata anche all'insegnamento universitario, con corsi a contratto presso l'università di Francoforte s. M., una supplenza presso l'università di Bonn (semestre estivo 1996) ed infine, dal 1999, come professore onorario presso la Technische Universität di Dresda.

Nel 2001 fu nominata membro scientifico della Società Max Planck e Direttrice presso la Bibliotheca Hertziana.

Sybille Ebert-Schifferer ha diretto presso la Bibliotheca Hertziana il dipartimento di ricerca »Pittura e arte visiva della prima età moderna«. Il fulcro delle sue ricerche sono la pittura bolognese e romana della fine del 16. e della prima metà del 17. secolo ma anche la storia del genere pittorico della Natura morta in Europa. Ha studiato, inoltre, la pittura francese e tedesca del 17. secolo e i loro rapporti reciproci con l'Italia. Il gruppo di ricerca ArsRoma sotto la sua direzione, lavora dal 2001 a una banca dati che comprende la produzione artistica a Roma dal 1580 al 1630 con lo scopo di evidenziare e indagare i processi e i meccanismi della formazione dello stile artistico in una fase decisiva di cambiamenti radicali per la pittura e per le arti figurative europee.

Ha ricevuto varie cariche onorifiche tra cui la nomina a membro comitato nazionale tedesco CIHA 1998 -2004; membro consiglio amministrazione Akademie der Bildenden Künste Vienna; Accademico d'onore al merito Repubblica italiana; Accademico d'onore Accademia Clementina Bologna, Ordine al merito della Repubblica Federale Tedesca e altro ancora.

Ha partecipato e curato molte mostre internazionali sul periodo barocco e ed è stato membro del Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario della morte di Caravaggio. Ha in programma una mostra sulla Natura Morta al Metropolitan Museum di New York. La sua ultima mostra romana è stata dedicata a Henriette Hertz, fondatrice della Bibliotheca Hertziana, e al suo amore per la città di Roma.

Ha pubblicato vari volumi tra cui monografie su Caravaggio (Monaco e Parigi 2009) e a Los Angeles nel 2012. Ha scritto e pubblicato moltissimi i saggi su varie riviste specialistiche a partire dal 1988 a oggi.

Si ritiene pertanto che il suo contributo alla cultura figurativa di Roma si stato determinante e che sia riuscita a creare attorno alla sua figura una cerchia di colleghi armoniosa e attiva.